

**COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO**

PROVINCIA DI NOVARA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 18**

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025; determinazione del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2025 ed iscrizione stanziamenti per esigibilità 2026.

L'anno duemilaventisei addì diciotto del mese di febbraio alle ore quindici e minuti quaranta nella Residenza Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. RONCHI MAURIZIO - Sindaco	Sì
2. BOVIO PAOLO ANTONIO - Vice Sindaco	Sì
3. RUPIL ILARIA BARBARA - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale NAPOLITANO D.ssa ANNA LAURA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. RONCHI MAURIZIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- Il DLgs. n. 118/2011.
- In particolare l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).”*
- In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria.*
- In particolare quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio**La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;*
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio **2025**, il Responsabile del settore finanziario, di concerto con i Responsabili degli altri servizi, ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili **al 31/12/2025**.

Preso atto che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione **2026/2027/2028** riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio.

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."*

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno **2025** e gli stanziamenti del bilancio **2026/2027/2028**.

Visto il DLgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile:

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, espresso dal Responsabile del Servizio, che qui di seguito sottoscrive:

Il Responsabile del Servizio

F.to SUNO MINAZZI DR. MARCO

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 1 lett. b) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 3 comma 1 lett. d) del D.L. 174/2012 convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario che qui di seguito sottoscrive:

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to SUNO MINAZZI DR. MARCO

Visto il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione inserito nel PIAO approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 21.01.2026.

Dato atto che in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale;

Visto il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Visto l'esito unanime della votazione espresso in forma palese.

D E L I B E R A

- 1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011 relativi al consuntivo **2025**, come risulta dai prospetti allegati;
- 2) di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio **2026/2027/2028** per competenza e per cassa, conseguenti alle economie risultanti dal riaccertamento ordinario e per l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato secondo i prospetti allegati;
- 3) di approvare le variazioni relative ai residui, comprese le variazioni per cassa conseguenti secondo i prospetti allegati;
- 4) di conferire al Responsabile del servizio finanziario l'incarico di riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili **al 31/12/2025** e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;
- 5) di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio **2025**;
- 6) di dare atto che a seguito delle predette variazioni il bilancio aggiornato presenta i seguenti totali aggiornati per l'anno **2026**:

	Entrata	Spesa
Totale Residui	998.326,03	1.423.744,71
Totale Competenza	7.633.297,00	7.633.297,00
Totale Cassa	9.106.541,68	9.061.027,71

Con successiva unanime votazione espressa in forma palese la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, onde dar corso celermente ai relativi adempimenti.

Letto, confermato e sottoscritto
Il Presidente
F.to : RONCHI MAURIZIO

Il Segretario Comunale
F.to : NAPOLITANO D.ssa ANNA LAURA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e art. 32 L.69/2009.

San Maurizio d'Opaglio, lì 06/03/2026

Il Segretario Comunale
F.to NAPOLITANO D.ssa ANNA LAURA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva in data **18/02/2026** perché Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000).

Il Segretario Comunale
F.to NAPOLITANO D.ssa ANNA LAURA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

lì, 06/03/2026

Il Segretario Comunale
NAPOLITANO D.ssa
ANNA LAURA